

COMMISSIONE IX  
LAVORI PUBBLICI

37.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 11 LUGLIO 1974

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DEGAN

INDICE

	PAG.
<b>Disegno e proposte di legge</b> ( <i>Seguito della discussione e rinvio</i> ):	
Disposizioni integrative per accelerare l'opera di ricostruzione delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 (2897);	
MATTA ed altri: Ulteriori provvedimenti per le popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dal terremoto del gennaio 1968 (2656);	
FERRETTI ed altri: Snellimento delle procedure nelle opere di ricostruzione e ulteriori provvedimenti a favore delle popolazioni della valle del Belice colpite dal sisma del gennaio 1968 (2762)	319
PRESIDENTE . . . . .	319
CUSUMANO . . . . .	321
FERRETTI . . . . .	320
GIGLIA . . . . .	321
PENNACCHINI, <i>Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia</i> . . . . .	321

Seguito della discussione del disegno di legge: Disposizioni integrative per accelerare l'opera di ricostruzione delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 (2897); e delle proposte di legge Matta ed altri: Ulteriori provvedimenti per le popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dal terremoto del gennaio 1968 (2656); Ferretti ed altri: Snellimento delle procedure nelle opere di ricostruzione e ulteriori provvedimenti a favore delle popolazioni della valle del Belice colpite dal sisma del gennaio 1968 (2762).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione abbinata del disegno di legge: « Disposizioni integrative per accelerare l'opera di ricostruzione delle zone della Sicilia colpite dal terremoto del gennaio 1968 »; e delle proposte di legge di iniziativa dei deputati Matta ed altri: « Ulteriori provvedimenti per le popolazioni dei comuni della Sicilia colpiti dal terremoto del gennaio 1968 »; Ferretti ed altri: « Snellimento delle procedure nelle opere di ricostruzione e ulteriori provvedimenti a favore delle popolazioni della valle del Belice colpite dal sisma del gennaio 1968 ».

Poiché il relatore, onorevole Botta, è assente illustrerò io stesso il testo unificato elaborato dal gruppo di lavoro.

Come i colleghi ricordano, nella seduta del 16 maggio scorso, prima di iniziare la stessa

La seduta comincia alle 16,30.

CUSUMANO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(E approvato).

discussione sulle linee generali, la Commissione diede mandato al relatore, affiancato da rappresentanti dei vari gruppi, di esaminare l'articolato dei tre progetti di legge al fine di formulare un testo unificato; successivamente, sono state interpellate le Commissioni competenti affinché esprimessero il loro parere su alcune proposte di modifica avanzate in quella sede al disegno di legge.

La Commissione finanze e tesoro ha espresso delle obiezioni sugli articoli di sua competenza, suggerendo delle modificazioni connesse alla entrata in vigore della riforma tributaria. La I Commissione affari costituzionali, interessata agli articoli che riguardavano i problemi del personale, non ha ancora espresso il suo parere sul nuovo testo. La V Commissione bilancio ha invece espresso parere negativo su alcune proposte di modifica al testo governativo, ritenendo che tali modifiche darebbero luogo ad ulteriori, non sopportabili oneri a carico del bilancio dello Stato.

Non pare a me, ed anche ai colleghi del gruppo informale di lavoro, che questa valutazione sia stata sufficientemente approfondita, specialmente per alcune delle modifiche proposte. Spetta naturalmente alla Commissione plenaria decidere se insistere o meno e su quali emendamenti presso la V Commissione bilancio per un riesame del parere espresso dalla medesima.

Sull'articolo 6, del testo unificato, concernente alcune modifiche alle norme vigenti in materia di appalti, potremmo anche non insistere. Mi sembrerebbe invece opportuno chiedere il riesame dell'articolo 10: questa disposizione, pur elevando i limiti dei contributi di cui al decreto-legge del 27 febbraio 1968, n. 79, a favore dei proprietari che all'a data del 1° ottobre 1973 non avessero ancora iniziato i lavori, non comporta un aumento dell'onere finanziario previsto in quanto contemporaneamente restringe il campo di applicazione dei benefici in questione. Il testo originario, infatti, estendeva queste provvidenze a coloro che alla data del 1° gennaio 1973 non avessero iniziato o completato i lavori.

L'articolo 12, in sostanza, è una ripetizione del testo predisposto dal Governo che, per altro, non comporta di per sé aggravii né a carico del bilancio del 1974 né a carico di bilanci successivi. Questo articolo, come i colleghi ricordano, amplia la sfera di applicazione dell'articolo 49 della legge sulla casa, facendo sì che dei relativi interventi possano usufruire coloro che non siano iscritti nei ruoli dell'imposta complementare per l'anno

1967, oppure coloro che risultino iscritti per un reddito imponibile non superiore a lire 500 mila.

L'articolo 13, invece, comporta chiaramente un aumento di onere finanziario: non dobbiamo però dimenticare che da una indagine svolta in collaborazione con gli organi periferici del ministero interessato alla esecuzione delle opere ed alla effettuazione delle prestazioni indicate nel progetto di legge in discussione, è risultato che i fondi da questo stanziati sono insufficienti per lo stesso conseguimento dei fini che esso si propone. Pertanto, a mio avviso, è necessario chiedere alla V Commissione bilancio il riesame di questa norma, sperando di ottenere un parere favorevole.

L'articolo 25 prevede la estensione dei benefici di cui all'articolo 1 del decreto-legge 27 febbraio 1968, n. 79, anche agli edifici che alla data del 15 gennaio 1968 risultavano di proprietà di società di mutuo soccorso riconosciute come persone giuridiche. Poiché il numero di questi immobili è molto esiguo, il conseguente onere dovrebbe essere di modestissima entità, e pertanto mi pare che la nostra Commissione possa insistere per l'approvazione di questa norma da parte della V Commissione.

Per quanto riguarda infine l'articolo 26, mi pare che i colleghi della V Commissione bilancio non abbiano svolto un esame sufficientemente approfondito. La norma in questione, infatti, potrebbe essere considerata addirittura vantaggiosa per il bilancio dello Stato in quanto provvede all'adattamento di disposizioni già esistenti alla normativa introdotta dal testo in discussione.

Per questi motivi, domando ai colleghi se non sia opportuno chiedere alla V Commissione bilancio il riesame degli articoli che ho sopra ricordato.

Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

FERRETTI. Sono d'accordo con la proposta dell'onorevole presidente. Esprimo soltanto la mia sorpresa per le conclusioni alle quali è pervenuta la V Commissione bilancio, evidentemente sulla base di un esame quanto meno affrettato.

Desidero inoltre far notare che la stessa Commissione si era già espressa favorevolmente su alcuni di questi articoli, modificando così il proprio atteggiamento in sede di esame del testo unificato elaborato dal gruppo di lavoro.

---

VI LEGISLATURA — NONA COMMISSIONE — SEDUTA DELL'11 LUGLIO 1974

---

Siamo quindi favorevoli a che, con la maggiore possibile tempestività, la V Commissione bilancio riesamini gli articoli cui si è richiamato il presidente.

CUSUMANO. Aderisco alla proposta del presidente.

GIGLIA. Anche io aderisco alla proposta del presidente.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

PENNACCHINI, *Sottosegretario di Stato per la grazia e la giustizia*. Il Governo esprime parere favorevole alla proposta avanzata dal presidente e accetta il testo unificato che è stato testè illustrato.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, chiederò che la V Commissione bilancio esprima di nuovo il suo parere sulle proposte di modifica al testo governativo elaborate dal gruppo di lavoro, limitatamente agli articoli 10, 12, 13, 25 e 26 del nuovo testo unificato.

*(Così rimane stabilito).*

Il seguito della discussione è pertanto rinviato ad altra seduta.

**La seduta termina alle 16,40.**

---

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO  
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI**

**Dott. GIORGIO SPADOLINI**

---

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO